Martedì 20 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 197

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

La lotta contro la pellagra.

I progetti di legge.

Finalmente dopo quasi vent'anni e cioè dall'83 quando il ministro Grimaldi presentava due progetti di legge contro la pellagra caduti ben presto con quel ministro, il Governo e il Parlamento si rioccupano ora della Legislazione sull'argomento. Quello che sembrava impossibile l'anno scorso quando l'azione parlamentare dei meglio intenzionati si riduceva a sollecitar dal Governo lo stanziamento di *centomila lire* in vantaggio dei pellagrosi, è ora un fatto compiuto.

Nella storia parlamentare dello stanziamento di centomila lire per la cura della pellagra, io aveva tentato di dimostrare che quello stanziamento, anche aumentato ad una cifra cospicua, non poteva rappresentare il rimedio efficace per questa endemia, ma che occorreva rivolgere l'azione in un campo ben più vasto e fruttuoso: quello della legislazione sociale.

Non credo che la diffusione che ho tentato di dare a quell'opuscolo anche nelle sfere parlamentari, abbia potuto ridurre la maggioranza dei nostri legislatori a cambiare sistema, e sostituire alla vecchia formula della beneficenza il concetto dell'obbligatorietà della tutela sanitaria del proletariato agricolo.

Gli è che due fattori importantissimi hanno fatto sentire nel campo pellagrologico la loro azione benefica. Primo: l'organizzazione poderosa che vanno acquistando le masse agricole (in forza delle leghe e delle altre organizzazioni operaie), per cui se il Governo e le classi dirigenti non pensassero a provvedere, l'iniziativa di un'agitazione partirebbe ora certamente dagli stessi agricoltori; l'altro fattore si trova nell'aver funzionato, dopo il *Congresso Pellagrologico di Padova*, un *Comitato interprovinciale e permanente*, il quale, specie per l'attività del suo Presidente e del Segretario (*Perissutti e Cantarutti*) ha saputo dare un'organizzazione unica a tutte le Commissioni provinciali contro la pellagra, diffondendo il convincimento che occorresse una legislazione in armonia coi principii eziologici della teoria Lombrosiana della intossicazione.

Epperò di questo movimento attuale noi dobbiamo esser grati prima di tutto a colui che colla sua tenacia, col suo apostolato, colla forza del suo grande nome ha imposto la verità nel campo scientifico: a Cesare Lombroso.

L'ondata benefica dell'attuai risveglio nella coscienza popolare ha convinto gl'incerti, ha trascinato i timidi, ha persuaso gl'increduli. Non v'ha dubbio che il Parlamento fra breve sarà per fare questa legge destinata a redimere i centomila pellagrosi d'Italia, ma occorre star vigili e attenti a che l'azione che da essa deve procedere sia piena e completa, e che la sua applicazione salutare e benefica non venga frustrata da temperamenti paralizzatori.

Abbiamo finora, che io mi sappia, *tre progetti di legge sulla pellagra*. Quello presentato al *Senato* dal senatore *Cavasola*, e preso in considerazione nel 10 giugno 1901. Quello del *Ministero degli interni* proposto dal Consiglio superiore di sanità, relatore il prof. *Tamburini*, e quello preparato dalla *Commissione interprovinciale con sede a Udine*.

In linea generale generale i tre progetti sembrano uniformarsi ai medesimi concetti. Comprendono disposizioni preventive e disposizioni curative. Quelle informate alla necessità di una sorveglianza del commercio del mais, queste all'applicazione dei metodi curativi di pellagrosi per mezzo delle locande sanitarie, delle cucine economiche e dei pellagrosari.

Il progetto Cavasola contiene ottime disposizioni circa il commercio del mais vietando l'introduzione del mais guasto, a scopo alimentare nei porti del Regno ma temperando questo dispositivo col permetterne il commercio a scopo industriale.

Assoggetta i Comuni colpiti da pellagra ad un regime speciale, vale a dire obbligatorietà dell'essicatoio, dell'alimentazione curativa, del ricovero dei pellagrosi, della distribuzione del sale.

In questo progetto manca affatto ogni misura per regolare la cottura del mais. E ciò è invece di somma importanza, poichè se anche colle disposizioni contemplate dal progetto Cavasola per il commercio del mais (e dico se, perchè senza il diritto e il dovere per gli ufficiali sanitari e gli agenti di polizia giudiziaria di perquisire i depositi dei proprietari, dei negozianti ed i mulini, il grano avariato destinato all'industria passerà invece per l'alimentazione: se ciò malgrado si potesse giungere a liberare i nostri mercati dal granoturco estero avariato, questo lo si verrà pur sempre consumando dagli stessi produttori, là dove per ragioni di clima il granoturco non giunga a maturazione completa e si coltivino le qualità di seconda semina (quarantino o cinquantino).

Questa lacuna è colmata dall'art. 25 del progetto della *Commissione di Udine* e dal progetto *Tamburini*, nel quale è detto che il prefetto potrà su parere del Consiglio provinciale di sanità o d'altri enti, limitare e vietare la coltivazione del mais di prima e di seconda semina.

Ma un'altra lacuna offrono i progetti Cavasola e Tamburini che è contemplata dal *Progetto di Udine*: non si fa parola del granoturco bianco usato a sofisticazione della farina di frumento o in miscela dichiarata con questo nelle paste miste. Con queste paste e farine miste la coltura ed il consumo del mais che si dovrebbe cercare di limitare e diminuire, vengono ad essere incoraggiati e favoriti. Il mais bianco è paragonabile, per la facilità colla quale si altera e rimane attaccato dai microorganismi, al quarantino; ed estenderne il consumo vuol dire aumentare sicuramente un alimento pellagrogeno.

Noi speriamo che nella discussione su questi progetti si terrà calcolo dei suggerimenti della *Commissione Interprovinciale di Udine*, la quale rispecchia ormai quanto vi ha di meglio nel campo della profilassi antipellagrosa, e che ben presto la legge contro la pellagra sarà un fatto compiuto. (1).

D.r G. Antonini.

Dal *Tempo* di Milano, del 15 agosto corr.

CRONACA

pei Comizj udinesi.

Coi *festeggiamenti profani* non la è ancora finita. Infatti, mentre tutta la presente settimana sarà dedicata a serie cure, a domenica venne rimandata la *corsa delle bighe*, gradita memoria dei romani *Circenses*. Però questo *intermezzo* non recherà guasto alla serietà elettorale, nè nuocerà ai preparativi pei Comizj udinesi.

Ed ormai *fervet opus*; anzi certi Corrispondenti ci hanno persino prevenuti col mandare notizie per telegrafo ai Fogli del di fuori. Quindi ognuno comprende quanto importi, per la fama della Città di Udine, che i prossimi Comizj abbiano a provare senno e patriotismo.

Sabato tennero adunanza riservata i *Democratici* del *Paese*; sabato, alla stessa ora, si adunarono i così detti *Socialisti* del Vicolo Raddo... ed il *Paese* faceva sapere che la Direzione di quel Circolo, sino dal 7 agosto, aveva portato *Statuto e Regolamento* all'Ufficio di P. S... a scanso di equivoci! E noi aggiungiamo: manco male. Domenica poi (ce lo informa l'*Effemeride* di Via della Prefettura, mentre il *Giornale* di Via Savorgnana tace) alcune Sezioni del *Circolo liberale costituzionale* si riunirono ed anche proposero taluni nomi di Candidati. Si avrebbe così una prima espressione di preferenze elettorali quasi *topografiche*, e poi nell'assemblea plenaria dei Soci del Circolo verrebbe approvata l'intera lista. E riguardo a speciali predisposizioni de' Clericali, che (per deliberati dei Congressi cattolici) daranno molta importanza al proprio intervento nelle elezioni amministrative, nulla ci consta... però malgrado le tante faccende del *pellegrinaggio* del 1 settembre, non mancheranno alle urne, e jeri sera il loro Organo lo affermava.

Dunque, volendo noi studiar attentamente umori e tendenze de' Partiti o Fazioni che scenderanno in lizza, per intervenire a tempo fra loro e tentare la conciliazione pel bene del Comune e per la futura concordia, indirizzeremo la parola ai caporioni del movimento dei varii gruppi di Elettori. Anzi, vedendo questi caporioni muoversi per far proseliti e chiamare a raccolta il maggior numero de' vecchi amici, plaudiamo alle loro premure. E confessiamo che i *Partiti giovani* e le Minoranze questo plauso meritano; mentre i Partiti vecchi, come quello de' nostri Moderati che pur testè era la maggiorità, per abitudini apatiche, o per soverchia fidanza di passate vittorie, abbisognavano di risanguarsi e di pungolo all'azione. E tutto ciò oggi i Moderati hanno col *Circolo* e co' giovani animosi aggregatisi sotto la bandiera di sincero liberalismo costituzionale. E se i degnissimi Signori del *Paese* addimostrano di credere importante il *Club* de' loro amici Socialisti del Vicolo Raddo, dovrebbero ormai capire (se la Democrazia tanto esalta e vuole rispetto al Diritto di associazione) come, nel periodo elettorale, debbasi risparmiare al Circolo liberale costituzionale ogni epigramma e l'usato nomignolo beffardo.

Per il movimento de' caporioni che non perdono tempo, sarà scossa, speriamo, l'abituale inerzia del maggior numero degli Elettori. Ed essendo straordinario in Udine il caso di elezioni generali indette da un Commissario regio, riteniamo che non avverrà, come nelle elezioni generali del 16 giugno 1895, che tante centinaia di Elettori stieno a casa nell'1 settembre, e che duemille di essi manchino all'appello, come accadde nelle elezioni parziali del 2 luglio 1899.

Sarebbe, anzi, savezza degli Elettori del Comune di Udine, il mostrare simpatia per quella riforma che l'on. Senatore Saredo, Presidente del Consiglio di Stato, divulgava con la stampa al principio di quest'anno, secondo cui in Italia si dovrebbe stabilire il *voto obbligatorio*.

Sì; nell'1 settembre i *Comizj* dovrebbero dimostrare, con lo affollarsi degli Elettori alle urne, che ormai nella città nostra, per intuizione della coscienza se non per Legge, il suffragio è considerato, oltrechè *diritto*, quale un *dovere*, una *funzione* da compiere; quindi, meno coloro, i quali eziandio secondo il Progetto Saredo sarebbero esenti dall'obbligo e scusabili, tutti gli Elettori seguendo la propria bandiera, si vedrebbero apparire nelle aule delle varie Sezioni. E per questa accorrenza straordinariamente numerosa, sebbene difettosa sia ancora la Legge che riserva soltanto un quinto dei seggi alla Minoranza, si renderebbe possibile lo avvicinarsi all'*ideale*, che vorrebbe la Rappresentanza del Comune composta in modo che, proporzionatamente al numero de' varii *Partiti* o *Fazioni*, fosse il numero degli eletti da ciaschedun gruppo elettorale. Ed è con la *rappresentanza proporzionale* che noi intendiamo, per questa volta, avvicinarci alla *conciliazione*, ed assicurare per l'avvenire la cittadina concordia.

Questa (pur veggendo agguerrirsi tutti i *Partiti* per *la lotta*, ed i così detti *Partiti popolari* proclamando ancora la *lotta di classe*) sarebbe l'aspirazione nostra per la gran giornata dell'1 settembre. In una parola noi vorremmo che la *buona consuetudine* avesse da supplire alla Legge deficiente ed imperfetta, e per la cui correzione in Italia, sull'esempio di altri Stati, da valentuomini si fecero tanti studi.

PUBBLICAZIONI

La Marchesa Colombi. — **Racconti Popolari** — Un volume in — 16 — L. 2

Sono quattro delicatissimi racconti intercalati da fine e ben riuscite illustrazioni di quella brava scrittrice ormai nota e stimata fra le poche veramente colte letterate italiane; scritti con garbo, con tipi studiati dal vero e presentati con ogni cura, che destano vivo interesse per la novità della favola e la squisitezza della condotta. La Marchesa Colombi laboriosissima e brava, gode da molto tempo tutte le nostre simpatie e quelle di tutte le intellettuali nostre lettrici.

Inviare ordinazione e vaglia alla Casa Editrice *Paolo Carrara* — Milano.

NEL TRIGESIMO DALLA MORTE

del conte G. U. Valentinis.

E' un mese che lui è spirato; ma noi giovani che lo avvicinammo, lo sentiamo presente e lo sentiremo ognora ne' suoi nobili insegnamenti ed esempi.

Mi sia concesso oggi toccare di lui, non per dire cose nuove, ma per tributo di memorie.

Dissi altre volte che il suo nome è indissolubilmente legato al metodo di rigenerazione, da lui sapientemente compreso e applicato conforme la teoria di Max von Pettenkofer che gli attestò perenne riconoscenza. Quel metodo sarebbe ora praticato in tutta Italia, se le ire maligne dei restauratori veneziani non avessero montata la testa al deputato P. Molmenti, e se fosse stato vero amico del Valentinis un compaesano che di poco l'ha preceduto nella tomba. Tuttavia, a Firenze, ov'egli ha lasciato splendido saggio nella rigenerazione della *Venere del cagnolino*, si pratica con sicurezza e fortuna.

Il manuale da lui pubblicato è guida validissima, e se gli è mancata la naturale diffusione, ne vanno incolpati i consiglieri del mercante Ulrico Hoepli che lo dissero *pesante traduzione dal tedesco*; mentre l'avevo scritto io sotto dettatura del povero conte che si compiaceva di sviluppare i suoi pensieri nella gravità complicata della sintassi tedesca.

Le ire nemiche si spengeranno e la verità marcerà trionfante: tale è stata la speranza di G. U. Valentinis.

Sembra quasi che nessuno si sia ricordato di due eccellenti opuscoli ch'egli pubblicò per l'insegnamento razionale dell'aritmetica, quand'era delegato scolastico per il distretto di Tarcento.

Il primo sente la derivazione da uno pubblicato a Vienna nel 1886 dal dott. Ritter von Mocnik; il secondo è felice creazione sua per l'insegnamento del sistema metrico al quale annetteva tanta importanza educativa.

Disimpegnava l'ufizio di delegato scolastico con quello zelo oculato che metteva in tutte le cose sue; e ci fu persona competente che disse se tutti i delegati d'Italia fossero coscienziosi, come lui, non ci sarebbe bisogno d'ispettori.

Ebbe nemici molti perchè oggigiorno le tempre adamantine di carattere come il suo sono una costante disapprovazione della loro vita, e anche perchè la sua dignità morale nobilissima sdegnava perfino il silenzio che la rilassata educazione moderna suggerisce come regola di creanza.

All'animo suo disdegnoso più che il dantesco Farinata, vorrei si innalzasse un monumento! sarebbe più logico, più meritato, più educativo di certi che ingombrano piazze di certe città. Lui altero voleva l'alterigia solo nello sprezzo di ogni azione ignobile; lui sprezzante esigeva l'accondiscendenza ragionevole o il rifiuto garbato. Retto fino allo scrupolo, l'ingiusto disprezzo che si ha per questo che dicesi eccesso, nocque alla sua popolarità non poco.

Eminentemente conservatore sentiva la patria nell'ordine e nelle leggi, non nelle razze; nella patria prediligeva l'arte, e nella patria risorta — lui inerte per ragioni d'educazione —

Appendice della *Patria del Friuli* 2

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

I.o

Quando venne il momento in cui Dick doveva far ritorno al Collegio, Maisie, mormorò dolcemente:

— E adesso, bisogna che io mi tragga d'impaccio tutta da me!

Ma ella soggiunse tosto, scrollando gravamente le spalle:

— Ebbene, me ne trarrò!... Tu sai che mi hai promesso di regalarmi un collare di paglia per Ammana, non è vero? Ebbene, mandamelo presto!

Una settimana appresso ella scriveva per reclamare il collare a volta di corriere, e si stupiva che occorresse a Dick tanto tempo per procurarselo.

Quando finalmente, egli glielo mandò, dimenticò affatto di ringraziarlo.

Le vacanze passarono e ritornarono parecchie volte.

Dick, si andava trasformando in un giovanetto anche troppo disinvolto, più vergognoso che mai dei brutti abiti che portava.

La signora Jennett non aveva per nulla rinunciato a trattarlo con l'antica durezza; ma le punizioni del Collegio — dove veniva picchiato in media tre volte al mese — riempivano il paziente di disprezzo per la poca vigoria usata verso lui da quella megera.

— Ella non mi fa alcun male, — andava egli dicendo a Maisie, che lo spingeva a ribellarsi. Eppoi, dopo ch'ella mi ha maltrattato, si mostra un po' meno cattiva con te...

Egli trascinava i suoi giorni, negligente di corpo, feroce di istinti.

I più piccoli fra i suoi compagni di Collegio, se ne accorgevano bene, poichè egli aveva dei brutti momenti, in cui li percoteva spietatamente.

Parecchie volte, spinto dallo stesso senso di perversità, cercò di far piangere Maisie, ma la piccina sapeva difendersi.

— Non trovi tu dunque che noi siamo abbastanza disgraziati? gli disse ella. A qual pro' tormentarci di più? Cerchiamo piuttosto di fare qualche cosa per divertirci... dimenticando il resto.

Il revolver era stato il risultato di tale ricerca.

Essi non potevano servirsene che sulla parte più fangosa della spiaggia, in fondo in fondo, lungi dalle vetture da bagno e dalla ghiaia, sotto i pendii erbosi del forte Keeling.

Da quella parte la marea mostrava quasi due miglia di estensione.

Essa lanciava dietro di sè dei banchi di melma di diversi colori; che sotto al sole esalavano un cattivo odore di alghe morte.

Era di già tardi, nel pomeriggio, quando Dick e Maisie raggiunsero la meta della loro corsa.

Ammoma li aveva seguiti, trottando pazientemente dietro ad essi.

— Uf!... Il mare manda dei fetori, da questa parte! sclamò Maisie, tirando il fiato per le narici. Non mi piace mica quest'odoraccio!...

— A te non piace mai nulla, tranne ciò che sia fatto espressamente per te! rispose seccamente Dick. Dammi le cartuccie: io tirerò per il primo. Quali portata, credi tu, che possa avere questo piccolo revolver?

— Oh, almeno un mezzo miglio!.. E lo sparo produrrà un rumore non indifferente.... Bada bene alle cartuccie; non mi piacciono quelle macchine dentellate che hanno sull'orlo. Sii prudente, Dick!..

— Non aver paura! so come si carica.

Fece fuoco, e Ammoma se ne fuggì, belando....

La palla aveva fatto saltare un po' di melma a destra delle palafitte.

— Porta alto, e devia da quella parte, disse Dick. Alla tua volta, Maisie. Non dimenticare che è caricato a fondo.

Maisie prese la pistola e si avanzò con prudenza fino all'orlo del lago melmoso, tenendo il dito sul grilletto, le labbra e l'occhio sinistro piegati con isforzo per mirare.

Dick sedette sopra un rialzo di terra pronto a ridere; Ammoma si riavvicinò, ancora un pò diffidente.

La capra era sottoposta a delle strane esperienze, in quelle escursioni del pomeriggio, e non si stupiva più di nulla... Trovando la cartucciera aperta a terra, ella si pose a frugacciare col naso.

Maisie sparò, ma non potè distinguere dove era andata la palla.

— Credo di aver toccato il pato, disse ella, riparandosi gli occhi per esplorare il mare deserto.

— Ed io sono certo che, tu, hai colto nel pantano di Marazion! fece Dick con un certo chiocchio beffardo. Mira basso e a sinistra, forse riuscirai meglio... Oh, guarda dunque Ammoma che mangia le cartuccie!...

Maisie si volse addietro, col revolver in mano, proprio abbastanza presto per veder Ammoma fuggire davanti le pietre che Dick le scagliava. In verità, nulla è sacro per una capra! E tanto più, quando si pensi che quella capra è, ben nutrita dalla padrona che l'adora, osava nientemeno che divorare le munizioni!

Maisie corse ad assicurarsi che Dick non si era punto ingannato...

— Sì, ella ne ha mangiate due, la brutta bestia! Esse le faranno ben ballare lo stomaco e la faranno saltare!... E sarà ben fatto!... Oh, mio Dio, Dick, ti ho io ucciso?...

I revolvers sono dei perfidi giuocattoli in mani inesperte.

Maisie non potè spiegarsi come la cosa fosse avvenuta, ma una nube d'acre fumo la separava da Dick, ed ella non era che troppo sicura, la povera piccina, che il colpo era andato a cadere sul volto del compagno.

Ella l'udì sputare, e gettandosi ginocchioni allato di lui, gridò:

— Sei tu ferito? Parla... Ma io non l'ho fatto apposta.

— Sono ben certo che non l'hai fatto apposta! proferì egli asciugandosi la guancia, nel momento in cui il vapore del fumo andava dissipandosi. Ma tu mi hai quasi accecato! Eppoi questa polvere, appesta che è un orrore!

Non lungi da là, una piccola striscia grigia sopra una pietra, mostrava il tragitto percorso dalla palla.

Maisie si pose a piagnucolare.

— Taci, — sclamò Dick rialzandosi d'un balzo e scotendosi la persona. Non ho fatto male.

— No! protestò Maisie, ma io avrei potuto ucciderti!... Che avrei fatto allora?

E gli angoli della bocca si abbassarono, come se stesse per iscoppiare in singhiozzi.

(Continua)

l'arte amò smisuratamente e alla conservazione dei tesori artistici sacrificò la pace della famiglia, la poetica solitudine del suo magnifico castello, i suoi interessi. Frainteso e deluso, derise il secolo bottegaio come fremette contro certi restauratori di quadri che da lui beneficati, lui predicavano visionario; e all'indirizzo di costoro e di coloro volse furente lo sdegno che lo sguardo infiammato trapelava e il veridico labbro suggellava nel fremito: *Canaglie!*

Per le sue convinzioni affrontava l'odio come il disprezzo, e seguitava sua via cercando invano proseliti; e pur vedendosi solo, agiva conformemente perchè tale era il suo dovere, non per altro fine. Il dovere, — come per un grande ch'egli sentì ma non comprese a Vienna, G. Mazzini, — era dovere checchè fruttasse: la vittoria o la disfatta non lo mutavano. E come questo grande, amò e adorò la madre, il solo ricordo della quale lo inteneriva, e guardando al ritratto di lei, il suo sguardo scrutatore fermo come quello d'abile schermista, vagava, mandava vibrazioni languide, talvolta s'imperlava di lacrime. Una sola volta lo vidi piangere, e quella volta mi parlò di vita futura. Dicevami delle grandi virtù della madre adorata, e levato di dietro al ritratto di lei, la tenerissima lettera del cugino sig. C. Mauroner che gliene annunziò la morte, me la lesse con timore e venerazione somma, e pianse.

Ribaciato quel sacro foglio lagrimando, si compose ad un insolito sorriso e dissemi: «Eppure, — lei non lo crederà, — io sento che mia madre è viva, e spero quando che sia, di vivivere con lei vita d'amore, vita d'anime, sorridendo di compassione a questo mondo che a lei poveretta! si poco ha sorriso!»

Da nobiluomo distingueva nella donna d'amore: la vergine che impersonava nella sorella Elena profondamente amata e mortagli fanciulla; e l'ardente amatrice, — scaltra la sua parte, — che oscillava per lui tra la *demi — vierge* e la Maria dell'Aleardi di cui si compiacque confidarmi la lunga storia, per distogliermi da una passione che egli mi riteneva fatale.

Ultimamente passava la vita a quel modo che natura consente solo a chi abbia seguito costantemente i suoi dettami; ma non senza un tacito lamento verso la società che non comprese i suoi meriti ed i preposti alle somme cose pubbliche che non tennero nel debito conto quant'egli ha fatto per la pittura e per l'arte. Dio giusto gli conceda nell'eternità il premio di che l'ha defraudato «il secol tristo.»

G. C. Costantini.

DA VENEZIA.

Quinto Corriere dei Bagni del Lido.

(Nostra corrispondenza.)

19 agosto.

(G. D.) — Lido! Chi non lo conosce oggidì?

Esso è la più splendida, *confortable* e salutifera stazione balneare del Mondo meglio che nell'antichità lo fossero: Siracusa, Agrigento, Panormo, Messina, Erice, Imera, Tindaro, Nauloco, Nasso, Taormina, Catania, Selinunte ed Lilibea in Sicilia, nonchè Metaponto, Crotone, Posidonia, Pesto e Sibari in Grecia — tutte località di celebri bagni.

Al Lido avvi auree balsamiche e pure, acque marine medicamentose, sature di bromuri, joduri e cloruri tanto indispensabili per ottenere una vigorosa sanguificazione. Spiaggia morbida, vellutata e sicurissima anche per i meno provetti nuotatori. Il Grande Stabilimento bagni è di *premier ordre,* ha camerini comodissimi ed in gran copia, ed il servizio di bagnini e bagnine è lodevolissimo.

Il Grande Albergo specchiantesi in quelle azzurre onde Adriatiche è sogno di innamorati e di poeti. — Che si vuole di più?

Al Lido! al Lido! il sole ancora dardeggia cocente.

Ai bagni di mare, al Lido; là evvi la frescura, l'onda marina, la salute.

Al Lido, al Lido! la stagione propizia stà per tramontare pei bagnanti italiani, principiando invece per quelli tedeschi.

L'impresa Bernini del grande teatro del Lido, continua a dare spettaccoli veramente bellissimi ed il pubblico vi accorre numeroso. Il ballo *«Gli studenti di Parigi»* completa il gradevolissimo trattenimento.

Nel salone del grande stabilimento Bagni, vi sono sempre concerti.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

Ospiti graditi. — *20 agosto* — Ritornato in paese, dopo un'assenza di quindici giorni circa, lo trovai insolitamente animato e festoso.

Il motivo lo conoscete, poichè ve ne fu già scritto: si è qui accantonato il 18.o Reggimento di Fanteria, che, assieme al 17.o, forma parte della gloriosa Brigata Acqui, al comando del valoroso generale Nava, la quale fa i suoi tiri di combattimento e svolge le tattiche nella zona tra S. Daniele ed Osoppo.

Questi movimenti di truppa, questo andare e venire di ufficiali e soldati — il cui contegno educato e dignitoso si è meritato la più larga simpatia in tutta la cittadinanza — hanno dato al paese un aspetto di vivacità e di vita veramente eccezionale.

E se non sono male informato, sembra che tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa si trovino soddisfatti dell'accoglienza ed ospitalità, che loro è fatta da tutto il paese.

Alla squisita gentilezza del sig. Colonnello dobbiamo il raro piacere di poter godere, tre volte per settimana la distinta Banda del Reggimento, una delle migliori d'Italia.

Soltanto ier sera potei assistere all'esecuzione d'uno scelto programma, eseguito con precisione, affiatamento e colorito ammirabili.

Magistrale addirittura l'esecuzione del secondo atto della *Fedora* e della sinfonia nella *Semiramide*.

Il numeroso pubblico, che assisteva con tutta attenzione al concerto, rimeritò i bravi esecutori con applausi spontanei e nutriti.

Interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza, io porgo all'egregio sig. Colonnello i sensi della più viva gratitudine, per aver concesso al paese un così raro godimento intellettuale.

Oggi è qui giunta una batteria di artiglieria del 20 Reggimento, la quale prenderà parte alle tattiche, che si svolgeranno, in settimana, in questi dintorni, e di cui, a suo tempo, vi scriverò.

Apio.

E' doveroso rilevare che tutti gli esercizi pubblici, i caffè, e osterie, i negozianti, tutti vanno a gara nel rendere agevole la vita e gradevole il breve soggiorno qui agli ufficiali e soldati, del che va tributata loro sincera lode.

Pordenone.

Nomina. — *(R).* — Senza entrare nel merito delle cause per le quali benchè I.o in terna non riuscì ad essere eletto nella natia Prata dove aveva raccolta larga messa di simpatie, siamo lieti di partecipare che il carissimo amico nostro Bagattin Gualtiero venne nominato medico ad unanimità e senza concorso di Magugnano sul lago di Garda. Le nostre più sincere congratulazioni.

(M). Danneggiamento. — Stamattina (19) scortati da cinque carabinieri, vennero tradotti nelle nostre carceri 7 individui del sobborgo Torre, destando viva curiosità nel pubblico, ignaro dei motivi di cotale insolita retata.

Quei 2 individui, due dei quali adulti, gli altri di minore età, penetrarono nella notte dal sabato alla domenica nelle campagne dei signori Scholl-Latard, alle Revedole, e dopo una scorpacciata di frutta, distrussero molte piante e poi, *spiritosamente,* lanciarono delle pesche nel cortile di casa dei detti signori Scholl - Latard, i quali denunciarono il fatto.

Naturalmente, gli arrestati dovranno rispondere del duplice reato di furto e di danneggiamento.

Colloredo di Montalbano.

Per il ritorno ad un'arte sparita. — *18 agosto.* — I vecchi terrazzai udinesi sono spariti, perchè la moda aveva messo quel lavoro in disuso. Ora, però c'è un risveglio. Credo utile pertanto a sapersi che qui abita e lavora il modesto e bravo artista Antonio Furlan, reduce dall'estero.

Oltre ai terrazzi, egli è specialista nei marmorini; ne vidi di riuscitissimi.

Ha dato termine ora a 2 porte, geniali come idea, vere come lavoro imitante la varietà dei marmi.

Presentemente lavora per diverse chiese. Questo artista farebbe bene ad aprire un lavoratorio a Udine dove i lavori non mancherebbero.

Manzano.

Grave investimento.

Certo Olivo Firminio di Giuseppe d'anni 23 da Dolegnano, correndo colla propria vettura velocemente al trotto in Soleschiano di Manzano, investì la bambina Nella Ceccolini di Giacinto d'anni 7 causandole lesioni varie nel corpo e gravi. Il Firminio venne denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria.

Reana.

Ancora il carbonchio. — A Cortale si verificò un caso di carbonchio in una bovina. L'autorità recatasi immediatamente sul luogo, prese i provvedimenti per evitare il ripetersi di così gravi fatti.

Cordovado.

Asilo Infantile F. Cecchini.
Esito di un concorso

Il Consiglio d'Amministrazione del Lascito Cecchini, nominò una Commissione tecnica nelle stimabilissime persone dei signori: Cav. Uff Arch. Manfredo Manfredi Professore dell'Accademia di B. A. di Venezia, — Cav. Ing. D.r Antonio Bon di Portogruaro ed Ing. D.r Alessandro Bragadin di S. Vito al Tagliamento, aventi il mandato di esaminare e riferire intorno ai 24 progetti presentati al concorso per l'erigendo Asilo Infantile.

Detta Commissione si riunì alla fine del mese di luglio e dopo diligentissimo esame di ogni singolo progetto, fermò la sua attenzione sui tre che meglio corrisposero alle esigenze del programma, sia dal lato estetico che da quello didattico.

In ordine di merito si ebbe il I.o premio di lire 500... il progetto, scelto per la esecuzione, segnato sotto il N. 4 col motto «Lux et Aer», autore l'egregio Ing. D.r Corrado Rossi di Milano. — II.o premio di lire 300 quello al N. 1 col motto «Rosa» dell'Ing. D.r Francesco Sappia di S. Remo — III.o premio di lire 200 quello al N. 20 col motto «Ars et Amor» dell'Ing. D.r Max Ongaro e Ferdinando Bortolotti di Padova.

Stralcio ora dalla lunga e dettagliata Relazione presentata dalla Commissione tecnica, il giudizio dato sui tre progetti prescelti, ommettendo, per brevità, quello riferentesi agli altri.

«Nel progetto «*Lux et Aer*» fu «ammirata la bellissima pianta; bello «il prospetto; completissimo il Pro«getto nel suo insieme, nei suoi det«tagli, nei suoi preventivi, nella sua «relazione.

«Nel progetto «*Rosa*» fu apprezzata «la bellissima pianta a base squadrata «con salone centrale, e le aule nei tre «angoli; nel quarto la cucina. Nei pro«spetti uno spirito d'arte bene inteso «ed adattato allo scopo.

«Nel progetto «*Ars et Amor*» fu lo«data la pianta e piacquero i prospetti, «nei quali prospetti spira un senso di «modernità quale non riscontrasi in «altri. Nella pianta ben intesi gli an«diti larghi e spaziosi, forse non bello, «nè molto pratico l'ingresso principale «laterale».

Fin qui la Commissione.

Ed ora per incarico dell'intero Consiglio d'amministrazione del Lascito Cecchini e dell'egregio nostro Sindaco rappresentante la popolazione di Cordovado, tributo, pubblicamente, i più sentiti e dovuti ringraziamenti alla zelantissima ed autorevole Commissione tecnica che, con vero amore d'arte e con imparzialità, doverosa, ma degna d'encomio, seppe disimpegnare a meraviglia, il delicatissimo incarico. E degni pure d'elogio sono tutti i signori Ingegneri progettisti che per l'arte e pro infantia, dedicarono il loro studio e lavoro, interpreti quasi dei sentimenti che animarono sempre il munifico F. Cecchini, che volle per disposizione testamentaria, che l'Asilo Infantile fosse eretto nel suo amato Cordovado, con gli ultimi dettati della scienza moderna.

Martignacco.

Gli automobili...

Nel pomeriggio di domenica nei pressi di Martignacco un automobile incontrò una vettura su cui stavano la signora Camillini, due sue figlie ed il cocchiere. Il cavallo alla vista dell'automobile si impaurì e con un scarto ribaltò la carrozza in un fosso. Fortunatamente le signore se la cavarono con un bagno e con un po' di spavento.

Gl automobilisti accortisi della disgrazia si fermarono per prestar soccorso, ma le signore indignate rifiutarono ogni loro aiuto.

Stregna.

Furto sacrilego. — *17 agosto* — I soliti ignoti la notte passata scassinarono la porta della Chiesa di S. Paolo di Stregna e portarono via i pochi gioielli che adornavano la statua della Beata Vergine. Si misero a smuovere anche le cassette delle limosine, ma accortisi che erano vuote, abbandonarono l'impresa. Portarono via anche una scatoletta d'argento che serviva da piccolo ciborio per portare la comunione agli infermi.

Il danno può calcolarsi di L. 100 incirca.

Platischis.

Infanticidio. La Scubla Luigia di Platischis che fu arrestata come cospetta di infanticidio ha finito per confessare la sua colpa, affermando però di aver sepolta la sua creatura in un campo essendo morta di morte naturale. Il cadaverino in istato di putrefazione avanzata, fu esumato per le constatazioni di legge.

Fagagna

Per la esposizione di emulazione fra contadini che si terrà in Fagagna nel prossimo settembre ferve l'opera del comitato. Si prevede che l'esposizione riuscirà interessantissima; sarà degna di speciale attenzione la mostra di floricoltura.

Rive d'arcano.

La morte del sindaco.
I funerali.

19. agosto. — (M.) — Ieri nelle prime ore del mattino, dopo una lunga e penosa malattia, spegnevasi in Giavons, nell'età di 69 anni, *Francesco Covassi,* sindaco da ben 22 anni consecutivi, di questo Comune.

Era un uomo alla buona, d'una squisita bontà, affabile, giusto, imparziale con tutti.

Fece bene a tutti, non fece male ad alcuno, non portò asti nè rancori con chicchessia.

Oggi ebbero luogo i funerali che riescirono imponenti, sia pel concorso di gente, venuta anche dai paesi circonvicini, sia per la grande quantità di torci che accompagnavano la salma.

In una carrozza di prima classe era deposto il cadavere; i cordoni erano tenuti: a destra, dall'assessore Anziano Zilli e consigliere Michelutti Lino, a sinistra dall'assessore Michelutti Luigi e Consigliere D'Angelo Antonio.

Precedevano il corteo, la croce, la scolaresca coi rispettivi insegnanti, numeroso clero, la rinomata banda musicale di Madrisio che alternava con meste melodie il salmodiare dei sacerdoti. Indi una bellissima ghirlanda, offerta dal Municipio al suo capo.

Seguivano il feretro i parenti, gli amici, i conoscenti, gli estimatori del defunto, il consiglio comunale al completo, l'Ing. municipale D.r Locatelli, i medici D.r Vidoni e Pellarini, il segretario comunale sig. Anzil, il ricevitore del dazio sig. Casarotto, il maestro Martin, la guardia campestre portante la bandiera abbrunata, lo stradino, il cursore comunale ecc., oltre ad un'onda di popolo che faceva coda.

Non si fece nessun discorso per espressa volontà dei parenti.

Ovaro.

Arte sacra. — Lavori di udinesi. — *19 agosto* — In occasione delle mie escursioni estive, feci una visita a questa Chiesa, ed ammirai un artistico gonfalone giallo, ricco di decorazioni moderne con fondi netti di colore spiccato.

E' un dono di Francesco Luigi e Valentina Colledan fu Valentino.

Le figure, riuscite, sono dell'egregio Pittore G. Masutti; le decorazioni e la indoratura, del signor Umberto Sgobaro. Questo lavoro di artisti udinesi fu molto lodato. A. d. T.

Suicidio a Trieste di uno, nato a Udine.

Ci scrivono da Trieste. 19:

Ieri mattina, verso le 7, il cocchiere del dott. Gattorno rinveniva nei pressi della stazione di Erpelle il cadavere d'un uomo, civilmente vestito. Vicino al cadavere era una revoltella. Perquisito il cadavere, gli trovarono indosso un portafoglio e un portamonete con entro cor. 6.54 e un pacchetto di 6 cartucce; la rivoltella nel frattempo era spirato. Dal passaporto, il morto fu identificato per Ercole Moro fu Luigi, d'anni 39, nato ad Udine, abitante a Trieste in via Commerciale N. 46 presso il signor Antonio Gherli. Il Moro era impiegato presso la ditta Fratelli di Bernardo, pure friulani.

Piccole notizie di cronaca.

— **A Prato Carnico**, per la propaganda socialista, si recarono l'avv. Sarfatti di Venezia con la sua compagna e l'avv. Galletti di Udine. Tennero tutti e tre discorsi davanti a numeroso uditorio, composto in buona parte di donne.

— Domenica, in **Adorgnano di Tricesimo** si festeggiò la festa annuale della Madonna. La banda cattolica di Adorgnano uscì per la circostanza, con la sua nuova divisa.

— Trovasi morente a **Ospedaletto** il Vescovo Capellari. Domenica gli fu somministrata l'estrema unzione. L'Arcivescovo Zamburlini, il quale si trovava in visita pastorale in Pieve di Rosa (Codroipo) non appena seppe del gravissimo stato, fu a visitare il morente.

Cronaca Cittadina

Le feste di settembre.

Per l'oratorio Perosiano.

Molte, buone e fondate speranze si possono avere sull'esito dell'oratorio «*Il Natale*» del maestro Lorenzo Perosi che si darà nel venturo settembre a Udine.

Molte persone verranno da Venezia, dalle altre città del Veneto, da Trieste e Gorizia; la stampa di dette città sarà tutta rappresentata; fra i giornalisti avremo anche fra noi parecchi critici musicali noti e stimati specialmente da Venezia e da Trieste, poichè questa esecuzione del *Natale* a Udine, riveste pel Veneto e per la Giulia un carattere di *première,* essendo questa la prima volta che tale oratorio si eseguisce nelle provincie Venete e Giulie.

Da Klagenfurt e da Lubiana ancora verranno parecchi appassionati di musica; da queste città si sono già fatte prenotazioni per poltrone e sedie distinte; e ciò è indice sicuro dell'interesse vivo che anche fuori si prende per questo avvenimento artistico.

Alla pubblicazione del manifesto, che seguirà in breve, potremo dare i prezzi relativamente molto bassi.

La sottoscrizione iniziata dalla circolare del Comitato ha cominciato; la locale Cassa di Risparmio ha deliberato generosamente di concorrere con un importo di L. 100.

Le facilitazioni ferroviarie.

Fu pubblicato un manifesto del Comitato, portante il programma (già da noi pubblicato) delle solennità religiose e degli spettacoli che vi si associeranno, nella occasione del solenne pellegrinaggio al Santuario delle Grazie, per i primi di settembre.

Il manifesto contiene pure l'elenco delle stazioni abilitate a vendere, per quell'occasione, biglietti speciali di andata-ritorno, con prezzi ridotti. Sono tutte le stazioni delle seguenti linee:

Pontebba-Venezia; Milano-Venezia; Bologna-Venezia; Verona-Rovigo; Pavia-Monselice; Chioggia-Rovigo; Casarsa-Venezia; Belluno-Treviso; Bassano-Treviso; Vittorio-Conegliano; Spilimbergo-Casarsa; Cormons Udine; Motta-Treviso; Ala-Verona; Cividale-Portogruaro-Udine; S. Daniele-Udine.

I biglietti, oltre la facilitazione sui prezzi, offrono anche l'altra comodità grande, di essere: quelli di stazioni comprese entro 100 chilometri fra andata e ritorno, validi per cinque giorni, con diritto a una fermata nel ritorno; quelli di stazioni comprese entro 200 chilometri, validi per otto giorni con diritto a due fermate sempre nel ritorno; quelli di stazioni la cui distanza da Udine, fra andata e ritorno, è superiore ai duecento chilometri, validi per otto giorni con diritto a tre fermate, pure nel ritorno.

Domenica 1 Settembre — Moggio, Chiusaforte, Dogna, Resia, Resiutta, Pontebba, Tolmezzo, Amaro, Ampezzo, Cavazzo, Forni di Sopra e Forni di Sotto, Illegio, Incarojo, Invillino e Villa, Enemonzo, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Verzegnis, Gorto, Cercivento, Comeglians, Frassenetto, Ovaro, Monajo, Prato Carnico, Pesariis, Rigolato, Sappada, S. Pietro di Carnia, Paluzza, Piano d'Arta, Valle e Rivalpo, Sutrio.

Lunedì 2 Settembre. — Venzone, Portis, Gemona, Artegna, Buja, Majano, Magnano, Montenars, Osoppo, Mels, Pers, Treppo Grande, Vendoglio, Pieve di Tarcento, Segnacco, Nimis, Attimis, Povoletto, Ravosa, Savorgnano del Torre, Tricesimo, Cassacco, Qualso, Reana del Rojale, Vergnacco, Rizzolo.

Martedì 3 Settembre. — Cividale (Parrocchie Urbane), Castel del Monte, Campeglio, Drenchia, Faedis, Gagliano, Ipplis, S. Leonardo degli Slavi, Moimacco, Orsaria, S. Pietro al Natisone, Premariacco, Prestento, Remanzacco, Ruallis, Ziracco, Rosazzo, Buttrio, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Manzano, Prepotto.

Mercoledì 4 Settembre. — Codroipo, Basagliapenta, Gorizizza, Gorizzo, Gradisca di Sedegliano, S. Lorenzo di Sedegliano, Pieve di Rosa, Rivolto, Sedegliano, Turrida, Zompicchia, Varmo, Ariis, Belgrado, Campo Molle, Driolassa, Flambruzzo, Gradiscutta, Madrisio di Varmo, Muscletto, Rivignano, Teor, Sacile, Medona, Mortegliano, Bertiolo, Chiasielis, Flambro S. Maria Sclaunicco, Talmassons.

Giovedì 5 Settembre. — Latisana, Fraforeano, Marano Lagunare, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Pocenia, Rivarotta, Porpetto, Carlino, S. Giorgio di Nogaro, Gonars, Palmanova, Bagnaria Arsa, Jalmicco, Malisana, Ontagnano, Trivignano, Torre di Zuino, Saveglianо, S. Stefano presso Palma, S. Maria la Longa.

Venerdì 6 Settembre. — S. Daniele, Dignano Flaibano, Forgaria, Nogaredo di Corno, S. Odorico, Susans, Variano, Vissandone, Lauzzana, Madrisio di Fagagna, S. Giacomo di Ragogna, S. Pietro di Ragogna, Moretto di Tomba, Caporiacco, Ciconicco, Colloredo di Montalbano, Fagagna, Rodeano, Coseano, Rive d'Arcano, Villalta, Martignacco, S. Margherita, Moruzzo, Pagnacco, S. Vito di Fagagna, Tomba di Mereto.

Sabato 7 Settembre. — Campoformido, Carpenedo, Castions di Strada, Colloredo di Prato, Cussignacco, Feletto Umberto, Lavariano, Lumignacco, Pradamano, Pasian di Prato, Pozzuolo, Risano, Zugliano, Percotto, Paderno, Pavia.

La legge sull'emigrazione.

Il commissariato generale dell'emigrazione ha diramato ai prefetti e ai sindaci la legge e il regolamento dell'emigrazione, accompagnando l'invio con schiarimenti alle disposizioni che che direttamente riguardano l'opera dei prefetti e dei sindaci.

Sequestro.

Per ordine dell'Ufficiale sanitario vennero sequestrati e distrutti 48 chil. di pera e 7 chil. di pesche, perchè guaste.

Senza licenza.

Si buscò la contravvenzione certo Antonio Jesse di Francesco d'anni 22, abitante in via Superiore 101, perchè esercitava il mestiere di facchino senza licenza.

Un inconveniente.

S'è costruito uno steccato per ristauro davanti il negozio librario fratelli Tosolini in piazza V. E., ma fra lo steccato ed il binario della tramvia che prosegue per via Cavour, c'è tanto poco spazio che una persona poco previdente potrebbe rimanere schiacciata; anzi ieri un'individuo rischiò tale sorte. Ad evitare tale inconveniente venne disposto stamane perchè lo steccato sia allontanato dal binario per altri 30 centimetri.

Colonia Alpina Friulana
Umberto I° e Margherita.
Collocamento della prima pietra.

Oggi, a Frattis di Studena, mentre il giornale va in macchina, si compie una funzione semplice, eppure di alto significato morale e di reale importanza nella storia friulana del Bene: il collocamento della prima pietra per la Colonia Alpina Friulana intitolata ad Umberto I e Margherita; una funzione semplice, ma commovente — per la solennità del rito onde il sacerdote benedirà l'inizio dell'opera buona, per la presenza dei fanciulletti che già popolano, come ogni anno; que' ristoratori luoghi alpini, per il titolo stesso che fregierà il nuovo edificio destinato a raccogliere fanciulletti egri e pallidi e a ridonarli alle riconoscenti famiglie rinvigoriti ed ilari.

A Umberto il Buono — a Margherita la Pia sarà nomata la nuova colonia: e il loro nome augusto — divenuto per ogni cuore sinonimo di bontà e gentilezza — andrà così tramandato in benedizione alle età future anche tra quei monti.

Fu la Società Alpina Friulana che prima tentò l'inizio delle colonie alpine nella nostra provincia — ricevutone l'impulso, crediamo, dal dott. Clodoveo D'Agostini; poi, si fece a continuare la santa opera, con zelo costante, la Società protettrice dell'infanzia. Ma la maggiore fortuna, per così benefica istituzione, fu quella di trovare fin dall'esordio una maestra la quale mettesse tutto il proprio cuore e la propria intelligenza — come una madre vera — in pro dei piccoli affidatile.

Dal 1893, la Colonia potè funzionare ogni anno, mercè le generose offerte di cittadini, in Frattis, ad eccezione d'un solo anno, in cui si dovettero, per precauzioni igieniche, trasportare i penati in vicinanza di Treppo Carnico. Per uso della colonia servivano, finora, locali appositamente affittati. Col venturo anno, essa avrà locali propri, costruiti appositamente, su progetto dell'ingegnere cav. G. B. Rizzani: e ciò grazie alle generose offerte di privati e di enti morali — tra cui la Cassa di Risparmio e la Provincia.

—

L'assentimento reale perchè il nuovo edificio si intitoli dai nomi augusti di Umberto I e da Margherita, pervenne giorni sono.

—

Da Udine, partirono quarantuna persone, per assistere alla cerimonia d'oggi in Frattis. Molti altri, però, si uniranno ad esse in Pontebba. Notiamo il Senatore conte di Prampero e la nobildonna sua consorte; il deputato comm. Morpurgo e la gentilissima sua signora; il dott. cav. Carlo Marzuttini; il dott. Pitotti; signor Arturo Ferrucci e la signorina sua sorella; ecc.

Noi mandammo un nostro redattore.

Ecco il programma:

Presentazione.

Apertura fatta dal sig. D.r Marzuttini, a nome del Comitato Protettore dell'Infanzia.

Relazione sugli esiti di cura dei diversi anni, del D.r Pitotti.

Collocamento prima pietra con entro la pergamena monete con l'effigie del Re Vittorio Emanuele III e medaglia Umberto-Margherita mandate dal comm. Bonaldo Stringher.

La sig. Morpurgo Presidente del Comitato dà il primo getto di calce. — Segue la benedizione sacerdotale, a mezzo del Rev. Parroco di Pontebba.

Banchetto, con discorsi e brindisi d'occasione.

Anche i *piccoli* avranno la loro parte nella festicciuola.

—

La pergamena è finissimo lavoro del sig. Giuseppe Purasanta: porta, fra ornamenti vari floreali, un cuore, nel cui mezzo è disegnato l'edificio della colonia con visione di un tratto del panorama circostante. Dal cuore si diparte come una fascia che piega in alto orizzontalmente, entro la quale l'egregio disegnatore riprodusse leontopodi, violette ed altri fiori alpini, disponendoli con arte squisita.

Ecco il testo della epigrafe, scritto con bellissima calligrafia.

« COLONIA ALPINA FRIULANA
UMBERTO I. E MARGHERITA

« La Colonia Alpina Friulana per cura dei fanciulli, istituita nell'anno 1893, ebbe dalla Società Alpina Friulana le origini, dalla Società protettrice dell'infanzia in Udine lo sviluppo.

« Oggi per l'ausilio di Margherita Regina, di enti morali e di cittadini, qui la Colonia pone la prima pietra d'un suo edificio, che intitola ad Umberto I. e a Margherita.

« Sorge l'opera umanitaria sull'Alpe, che Italia chiude e difende; sorge auspici due nomi augusti non tanto pel serto quanto per gentilezza e pietà.

« Da questa frontiera, da tali nomi, l'animo dei piccoli ospiti si ispirerà all'amor della patria e dell'umanità, mentre sul viso riderà la salute, dalle avide aure donata.

« Frattis, 20 agosto 1901.

« *Il Comitato*

« Sigg. Eugenia Morpurgo Basevi, presidente — Camilla Pecile-Kechler vice-presidente — Anna di Prampero Kechler consigliere — Teresina Rubini — Giulia De Poli — Teresa Schiavi-Brossanotti — Maria Giacomelli de Stabile — Antonietta Morelli de Rossi — Adele Luzzatto-Luzzatto — Emilia Muratti — Carolina Murero — Teresa Antonini — Lucilla Pagani — Adele Petz — co. Letizia Asquini — sig. Marianna Billia. — dott. Pietro Capellani, cassiere — dott. Carlo Marzuttini segretario — dott. Guido Berghinz segretario aggiunto — Angelina Drouin direttrice — Clotilde Malisani assistente — dott. Mario Alessi medico ».

Abbiamo annunciato

jeri che domenica prossima avranno luogo le corse delle bighe. Ora abbiamo sentito ripetere un desiderio che ci pare buono e cioè che le tanto ammirate ed applaudite due squadre di ciclisti « Udine » diretta dal signor Ernesto Santi e « Perfecta » diretta dal signor Alessandro De Pauli, abbiano a ripetere le loro esercitazioni, le quali, non v'ha dubbio, formerebbero una bella attrattiva per detta festa.

Scioglimento del Consiglio comunale.

La *Gazzetta Ufficiale* jeri soltanto pubblicò la relazione del decreto che scioglie il Consiglio comunale di Udine. La relazione dice che gli attriti fra i partiti locali rendevano impossibile qualunque amministrazione.

Pel riposo festivo.

Il Comitato per il riposo festivo eletto nell'adunanza generale degli agenti di commercio del 4 corr. in adempimento all'incarico ricevuto dagli agenti di manifatture per risolvere definitivamente con i signori Proprietarii l'orario di chiusura dei negozi di manifatture nei giorni festivi, in seguito alle nuove pratiche iniziate verso i signori Principali, alle adesioni ed assicurazioni avute, è lieto di comunicare l'avvenuto accordo alle seguenti condizioni:

Facoltativa la chiusura alle ore 12, definitiva alle ore 13.

Il Comitato stesso poi nutre fiducia che anche gli altri rami di commercio ne seguiranno l'esempio.

—

Assieme al Comitato ci compiaciamo davvero anche noi dell'avvenuto accordo e lodiamo l'iniziativa degli agenti di manifatture, che hanno avuto il largo appoggio dei loro principali, in specialità il signor Tiziano D'Orlando e molti altri, i quali hanno stabilito assolutamente la chiusura dei loro negozi alle 12.

Sappiamo ch'è quasi completo l'accordo fra i principali di chincaglierie.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire — fregiati delle medaglie — ai funerali del veterano socio **D'Agostinis Giov. Batt.** che avranno luogo oggi 20 agosto alle ore 6 pom. partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani (Corte Rizzani).

Il doppio « Beefta Scarpa. »

Se noi costringiamo il nostro pensiero a dare un'occhiata retrospettiva, quale progresso, diciamo, ha raggiunto l'attività e la coltura dell'uomo!

Tutti si agitano, tutti si studiano di dare alle scienze, all'arte, alle industrie il massimo sviluppo.

Milano, la città prima fra le prime, vanta fra le tante, una casa industriale importantissima, perchè composta anche di forti Capitalisti, nonchè di uomini d'ingegno. E' della spett Ditta E. Scarpa e C. ch'io voglio parlare, che col suo *Doppio Beefta Scarpa* s'è formata una fama imperitura, incontrando l'approvazione dei principali medici e di chi è alla portata di saper apprezzare l'invenzione.

Codesto succo di carne che si può adoperare come brodo, nel marsala ecc. ecc. è un alimento stimolante dello stomaco e ricco di albumoidi. Nelle forme gastro enteriche, è ultilmente consigliato e per l'atto suo potere ricostituente e per la sua facile assimilazione.

L'Egregio cav. Marzuttini, il Dott. Carlo Muccelli di sempre viva e cara memoria, il cav. Papinio Pennato, il Dr. Ugo Chiaruttini e tanti altri dotti di qui e delle principali città nazionali ed estere, rilasciarono già alla Casa Scarpa certificati comprovanti i vantaggi e l'utilità dell'invenzione.

Udine che incoraggia e sostiene, risponderà certo favorevolmente a codesto appello, e sia, per i deboli, che hanno bisogno di nutrirsi senza gravare lo stomaco, che per i sani i quali pure sentono la necessità di un ristoro, darà alla spett. Ditta il plauso che si merita. Il Beefta trovasi presso le principali farmacie, droghieri e pizzicagnoli ed il rappresentante per la città e provincia ne è il sig. Riccardo Rèbora.

Offerta generosa.

Abbiamo saputo che il Conte di Codroipo si è offerto di eseguire a proprie spese una messa dell'immortale Tomadini al Santuario delle Grazie durante il pellegrinaggio. Ieri ha presi gli accordi col m. Verza per 24 strumenti di arco, condurrà seco 28 cantori. Questo atto di generosità merita di essere segnalato alla pubblica stima E noi siamo certi che la cantoria del Conte, valente e finissimo cultore della musica e compositore avrà il posto d'onore nelle funzioni durante le feste di settembre. E' tanto giusto!

Ringraziamento.

Un doveroso atto di gratitudine devo esprimere pubblicamente all'egregio medico dott. Carnielli per la sapiente e premurosa assistenza prodigata alla mia bambina colpita dall'angina difterica, ottenendone la perfetta guarigione.

Mungherli Enrico.

Teatro Minerva.

Quest'oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore del bravo artista signor Nazareno Franchi, con l'opera: I LOMBARDI musica del maestro Giuseppe Verdi.

Il seratante, dopo il 2o atto dell'opera canterà la grand'aria nell'opera: *L'Ebreo* musica del maestro Apolloni.

—

Al distinto artista, che in poche rappresentazioni seppe tanto farsi apprezzare dal nostro pubblico, in questa sera non gli mancherà un tributo d'ammirazione adeguato ai suoi meriti artistici.

Padiglione drammatico.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise la brava Compagnia A. Zamperla darà il nuovo e attraente spettacolo in 6 atti:

Il Conte di Montecristo.

Da Gorizia in Galizia.

L'agente di emigrazione Nodari Silvio, arrestato circa un anno fa a Cormons, il cui processo doveva svolgersi a Gorizia tempo addietro, per ulteriore istruttoria è stato inviato in Galizia.

Carro e cavallo abbandonati.

Giovanni Tonutti fu Antonio carrettiere presso la Ditta Del Prajeri verso le 5 3/4 abbandonava carro e cavallo sul piazzale del suburbio Poscolle e frattanto andava a portare un collo alla Fabbrica Saponi. Nel frattempo il cavallo si dirigeva verso la città, ma venne fermato dagli agenti daziari.

Di chi sono le casse?

Nella notte decorsa in piazza Mercatonuovo erano lasciate abbandonate sei casse vuote per frutta. Per ordine della vigilanza urbana vennero portate nel magazzino sotto la Loggia di San Giovanni.

Per oltraggio.

La fruttivendola Eva Barbini-Michelutti abitante in via Aquileia 43, jeri non teneva i cartellini indicanti i prezzi su diversi generi in vendita nel suo negozio Il vigile urbano Trevisan le constatò la contravvenzione e la Michelutti lo oltraggiò per modo che fu fatto il verbale e fu denunciata all'Autorità giudiziaria.

All'Ospitale

vennero medicati: Pietro Fabris d'anni 39 da S. Osvaldo per ferita al piede destro causata sul lavoro guaribile in giorni 15; Giovanni Cuttini di Marco d'anni 4 da Udine per ferita alla fronte riportata cadendo guaribile in giorni 10

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato par il giorno 20 agosto a L. 104,30.

Corso delle monete.

Austria Cor 109 50 Germania 128 40
Romania 101.50 Napoleoni 20.83
Ster. inglesi 26.15.

Mercato d'oggi.

Frutta

Pera al Cg. cent. 16, 18, 20, 22, 25.
Pesce 10, 12, 15, 16, 17, 20, 22, 25, 35.
Corniole 8. 10.
Susine 12. 15.
Uva 35, 40.

Generi alimentari.

Burro al Cg. L. 2. 2.40.
Formagella 1 1.25
Oche 0 90. 95.
Galline 1.10, 1.15.

Notizie telegrafiche.

Disastro in una miniera.

Klattovitz, 19. — Nel pozzo *Ugo* della miniera *contessa Laura*, rimasero uccisi stamane 6 minatori, avendo il macchinista fatto scendere troppo rapidamente il discensore, cosicchè questo sbattè contro le pareti e urtò violentemente contro il fondo.

Luigi Montico gerente responsabile.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

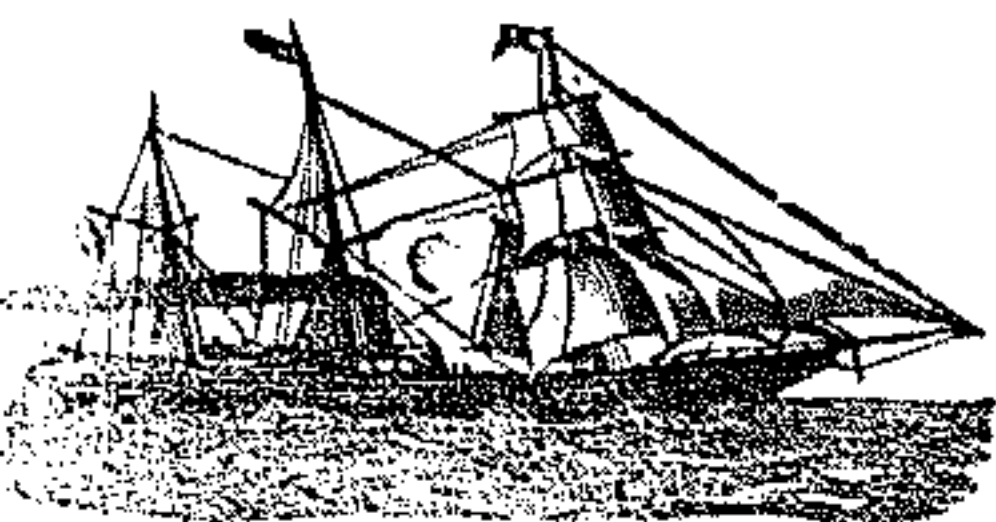
Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . . » 33.000.000

Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Settembre partirà il vapore Espresso **«Orione»**
11 » » **«Duchessa di Genova»**
18 » » **«Perseo»**
25 » » **«Savoia»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Il 18 agosto partirà il vapore CENTRO AMERICHE
2 settembre » » CITTÀ DI MILANO
25 » » » WASHINGTON

Linea dell' America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 2 Settembre partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»
9 » » » «CITTÀ DI TORINO»
16 » » » «LOMBARDIA»
23 » » » «VINCENZO FLORIO»
30 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

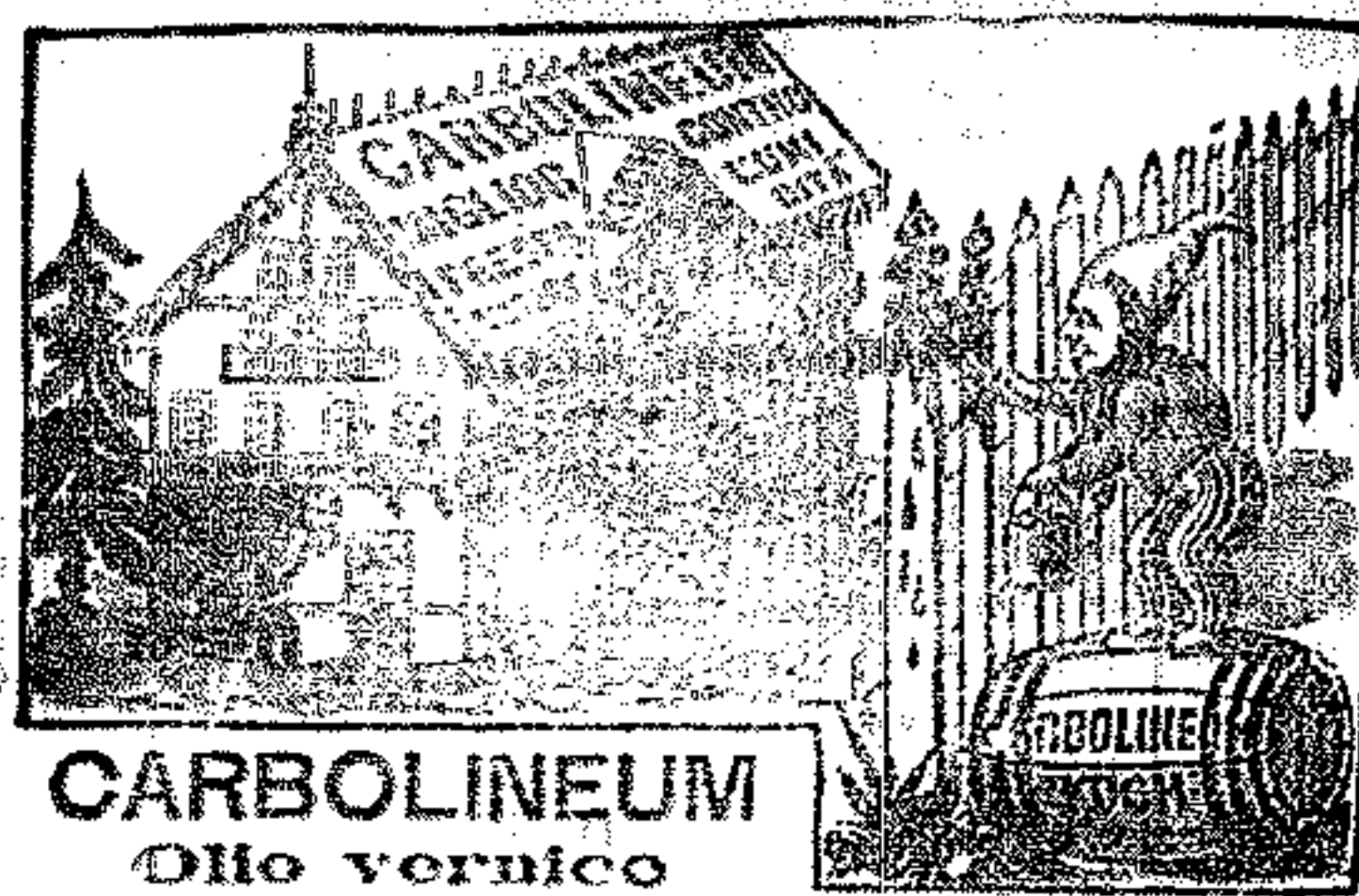
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Sig. MARCELLO M. BANCHERO.

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Provincia.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA„

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da l. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.30

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.59

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.